Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

à guisa d'Auoltoio di Titio straccia e rode
loro eternam.te il cuore. Non possono i Contadini,
ne gli Artefici, ne quelli che si trouano in gl
si uoglia Stato ò di mercanti, ò di Cittadini fa-
uer regresso alcuno sopra lo stato de Prenci-
pi, e signori sopremi, et illustri, che fanno por-
to la sedia loro in cima della piramide delli com-
modi, e richezze mondane, con dire che, non es-
sendo loro permesso di poter peruenire tanta al-
to, non è merauiglia se non possono trouar luo-
go di contentezza. Questo regresso dico non posso-
no ragioneuolmente fauere; Perche lo stato di
qual si uoglia Prencipe, per grande che si sia,
sappiamo essere, senza forse trauagliato più del
loro. Il quale è, ò sia ma signore Re, ò Impera-
dore, che nel mezo de l'oro, e delle ricchezze, e nel-
li commodi, nelli diletti, e nelli soauezze, et in-
finite delicatezze, non sia pieno di cruci, di
ramarici, di lamenti acerbissimi, e dolorosissimi.